

Viola (presidente Domos "Lombardi"): "Motivo di gioia e commozione per tutta la comunità lucana"

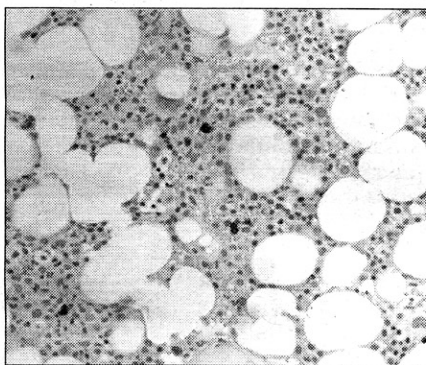
Vita in regalo da Metaponto

Una donazione di midollo osseo dalla giovane S. P. salva un paziente italiano

METAPONTO- Ancora una volta i donatori lucani di midollo osseo hanno dato il loro vitale contributo alla causa della donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche. La scorsa settimana, infatti, una giovane donatrice di Metaponto, S. P., risultata compatibile con un paziente italiano affetto da grave malattia ematologica e in attesa di trapianto di midollo osseo, ha potuto donargli le sue cellule staminali da sangue periferico, regalandogli così l'unica opportunità

che quell'ammalato aveva per guarire e continuare a vivere. La donazione è avvenuta presso il Sit dell'Ospedale S. Carlo di Potenza. La giovane donatrice è stata assistita con grande professionalità ed umanità dagli operatori sanitari del Sit, diretti dalla dott.ssa Clelia Musto, e dal dott. Gianfranco Giannella, responsabile del Registro Regionale dei donatori di midollo osseo. E' stata per tutti un'emozione grandissima. "Il pensiero che le cellule emopoietiche della nostra giovane donatrice - spiega Rosa Viola presidente Regionale Domos "F. Lombardi" - possano restituire alla vita una persona ammalata è per tutta la comunità lucana motivo di gioia e di commozione, soprattutto

in un momento in cui la nostra terra vive un sentimento di grande sconcerto nei confronti di quanti, nostri concittadini, che non hanno saputo condividere pienamente la sofferenza di una famiglia, preferendo il silenzio alla denuncia. Il gesto di generoso altruismo della nostra donatrice ci insegna, al contrario, quanto possa essere grande il cuore di una giovane che ha deciso di sottoporsi ad un sacrificio personale per salvare la vita di uno sconosciuto e ci pone di fronte ad un modello positivo di solidarietà gratuita, che ciascuno di



L'ingresso dell'ospedale San Carlo di Potenza e del midollo osseo

La donazione è avvenuta al Sit dell'Ospedale S. Carlo di Potenza. La donatrice è stata assistita dagli operatori sanitari, diretti dalla dott. Musto e dal dott. Giannella

noi, se vuole, può esprimere". I donatori di midollo osseo non sono degli eroi: sono persone ordinarie che, però, hanno dentro di sé la capacità di sentire il dolore altrui e di mettersi a servizio di quanti soffrono a causa di malattie terribili, che troppo spesso non lasciano scampo. E l'associazione Domos Basilicata si dice orgogliosa di annoverare queste persone tra i propri soci. I donatori di midollo attualmente iscritti nel Registro Regionale sono oltre 2800. Di questi solo 14, con questa ultima donazione,

hanno provato la gioia di dare la vita, perché è molto difficile riscontrare la compatibilità, ossia una identità genetica,

tra donatore e ricevente. Ecco perché è estremamente importante aumentare il numero degli iscritti perché in

tal modo aumentano le probabilità che un ammalato che ha bisogno di sottoporsi al trapianto di midollo osseo, trovi un donatore compatibile. Ed è questo lo scopo primario della Domos che è costantemente impegnata a promuovere la donazione del midollo osseo su tutto il territorio regionale in maniera capillare, spesso senza supporto alcuno da parte delle Istituzioni che pure avrebbero il dovere di farsi carico della salute pubblica. Nonostante, infatti, ci siano nel mondo circa 12 milioni di donatori che hanno